

## ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI AMMINISTRAZIONE E DI GESTIONE

(Art. 3 del DPR 275/99, come ridefinito dall'art. 1, c. 14 della legge 107/2015)

### Anno scolastico 2023/2024

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio di Istituto

All'albo della scuola

Al sito web

[www.itetsalvemini.edu.it](http://www.itetsalvemini.edu.it)

I.T.E.T. "G. SALVEMINI" - MOLFETTA  
Prot. 0010288 del 17/10/2023  
II-3 (Uscita)

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

|                     |   |
|---------------------|---|
| <b>VISTA</b>        | la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", e, in particolare il comma 14, punto 4 dell'art. 1;   |
| <b>VISTO</b>        | l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;   |
| <b>VISTO</b>        | il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare l' art. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015;   |
| <b>VISTI</b>        | il documento tecnico Linee guida Istituti Tecnici biennio iniziale e la Direttiva 4 del 16 gennaio 2012 relativa al documento tecnico Linee guida Istituti Tecnici secondo biennio e quinto anno;   |
| <b>VISTO</b>        | l'art. 1 comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai "campi" suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015; |
| <b>VISTO</b>        | il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139;   |
| <b>VISTA</b>        | la Legge n. 92 del 20 agosto 2019 relativa all'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Ed. Civica;   |
| <b>VISTE</b>        | le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica ai sensi dell'art.3 della Legge n. 92 del 20 agosto 2019;  |
| <b>ACCERTATA</b>    | la consistenza della popolazione scolastica;  |
| <b>TENUTO CONTO</b> | delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;  |
| <b>TENUTO CONTO</b> | delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, emerse dagli incontri di rete e dalle interlocuzioni con il Comune di Molfetta;  |
| <b>CONSIDERATO</b>  | il Piano dell'Offerta formativa ed il PTOF dell'a.s. precedente;  |

|                     |   |
|---------------------|---|
| <b>VISTO</b>        | il Piano Nazionale della Scuola Digitale mirato a rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze;   |
| <b>VISTI</b>        | I progetti del PNRR tra i quali in particolare quelli avviati dall'istituto di cui ai Decreti Ministeriali 161/2022, azione 1 classrooms e 2 labs finalizzato alla realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento e laboratori per le professioni digitali del futuro , e il 170/2022 finalizzato alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica;   |
| <b>CONSIDERATO</b>  | Il DM 63 del 5 aprile 2023 che ha individuato i criteri di ripartizione e le modalità di utilizzo dei fondi destinati alle scuole del secondo ciclo ai fini della valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore;  |
| <b>CONSIDERATO</b>  | che l'I.T.E.T. "G. Salvemini" di Molfetta è stato individuato snodo formativo per la formazione su tecnologie ed approcci metodologici innovativi del personale della scuola con nota del MIUR prot. n. AOODGEFID/7627 DEL 10.05.2016, ovvero sede di corsi di formazione volti allo sviluppo professionale del personale della scuola sull'innovazione didattica e organizzativa;  |
| <b>TENUTO CONTO</b> | Dell'adesione dell'istituto ai progetti Europei PON, Erasmus, eTwinning, ecc. per garantire agli studenti attività di ampliamento dell'offerta formativa e occasioni di crescita e confronto con paesi, comunità diverse da quelle di appartenenza;   |
| <b>TENUTO CONTO</b> | delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali );  |
| <b>ASCOLTATI</b>    | gli organi collegiali di istituto;  |
| <b>CONSIDERATE</b>  | le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;  |
| <b>VISTI</b>        | i risultati dell'attività di monitoraggio realizzata dal nostro istituto al termine dell'a.s. 2022/2023;  |
| <b>SENTITO</b>      | Il personale ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;   |
| <b>VISTI</b>        | gli esiti del Rapporto di Autovalutazione;  |
| <b>CONSIDERATE</b>  | le priorità e i traguardi ivi individuati: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Incrementare il livello di performance e di apprendimento degli studenti nelle discipline professionalizzanti e linguistiche</li> <li>● Incrementare e organizzare secondo un progetto condiviso le attività di cittadinanza e costituzione</li> <li>● Competenza multilinguistica Incrementare le competenze alfabetiche in lingua madre e non, relative alla comprensione, alla espressione e alla interpretazione di concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma scritta e orale</li> <li>● Competenza imprenditoriale Incrementare la creatività, il pensiero critico e la capacità di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di lavorare in modalità collaborativa;</li> </ul> |
| <b>PRESO ATTO</b>   | delle risorse umane assegnate all'I.T.E.T. "G. Salvemini" con l'organico dell'autonomia;  |
| <b>RILEVATA</b>     | la parziale corrispondenza tra il fabbisogno di posti di organico dell'autonomia richiesti dall'I.T.E.T. "G. Salvemini", in termini di classi di concorso, e quello assegnato;  |
| <b>VERIFICATO</b>   | il fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali, cui si è potuto solo limitatamente far fronte con le risorse assegnate, rivenienti in parte dai fondi PON ed in parte da fondi dell'istituzione scolastica;  |
| <b>CONSIDERATO</b>  | quanto espresso, in termini di bisogno di adeguamenti strutturali e di interventi da porre in essere con sollecitudine, con il Documento di Valutazione dei Rischi, predisposto dal datore di lavoro di concerto con il R.S.P.P. d'Istituto, sentito il SPP;  |
| <b>VISTO</b>        | il comma 33 dell'art. 1 della Legge 13.07.2015 n. 107 che ha introdotto l'obbligatorietà dei percorsi di alternanza scuola/lavoro nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi di istruzione tecnica per almeno 400 ore al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti;  |

|                     |  |
|---------------------|--|
| <b>VISTA</b>        | L'art. 1, comma 785, della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 che ha introdotto i percorsi per il conseguimento delle competenze trasversali e per lo sviluppo delle capacità di orientarsi (PCTO) che sostituiscono le precedenti attività di alternanza scuola lavoro;  |
| <b>VISTO</b>        | Il Decreto Legislativo n. 62 del 2017 che stabiliva l'obbligatorietà dello svolgimento delle attività dei PCTO come condizione per l'ammissione agli esami di stato, non abolita dalla normativa successiva e ancora in vigore;  |
| <b>VISTO</b>        | il comma 83 dell'art. 1 della Legge 13.07.2015 n. 107 in virtù del quale è data possibilità al Dirigente Scolastico di individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica;  |
| <b>TENUTO CONTO</b> | di quanto indicato dal comma 85 dell'art. 1 della Legge 13.07.2015 n. 107 in considerazione del quale il Dirigente Scolastico può effettuare le sostituzioni di docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a 10 giorni con personale dell'organico dell'autonomia;  |
| <b>CONSIDERATO</b>  | quanto previsto dai commi 121-125 dell'art. 1 della Legge 13.07.2015 n. 107 in merito alla formazione in servizio dei docenti, obbligatoria, permanente e strutturale, da definirsi dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dai Piani di miglioramento, sulla base delle priorità indicate nel Piano Nazionale Triennale di Formazione, al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e la valorizzazione delle competenze professionali; |
| <b>CONSIDERATI</b>  | i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai commi 78 e segg.;   |
| <b>FATTA SALVA</b>  | la libertà di insegnamento dei singoli docenti e nel rispetto delle competenze degli OO.CC.;   |
| <b>RICHIAMATE</b>   | le direttive di massima sui servizi generali e amministrativi impartite al Dsga.;  |
| <b>CONSIDERATO</b>  | quanto indicato nell'atto d'indirizzo emanato nell'a.s. 2021/2022 prot. 11003 del 14/10/2021, nella successiva integrazione prot. n. 1637 del 15/02/2022 e per l'a.s. 2022/2023, prot. n. del ;  |
| <b>VISTO</b>        | L'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022 -MI Prot.n.29789.22-09-2021;  |
| <b>VISTO</b>        | Il verbale n. 4 del 31/01/2022;  |
| <b>VISTO</b>        | il verbale del collegio n. 5 del 17/10/2023 ;  |
| <b>ACCERTATA</b>    | L'esigenza di aggiornare ed integrare il PTOF elaborato per il triennio 2022/2025;   |

## EMANA

il seguente atto di indirizzo per le attività della scuola e per le scelte di gestione e amministrazione ai fini dell'aggiornamento dell'Offerta Formativa Triennale per l'a.s. 2023/2024 e per il triennio 2022/2025

### INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE COLLEGALE DELL'OFFERTAFORMATIVA TRIENNALE

#### Principi generali

Il piano dell'Offerta formative triennale è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura

al territorio e dalla valorizzazione del contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato alla collaborazione e alla partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene importante la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Ciò premesso il Collegio, nell'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2025, oltre a considerare la struttura presente sul SIDI, terrà conto delle seguenti priorità e dei seguenti **indirizzi specifici**:

| PRIORITÀ   | LINEE DI AZIONE   |
|--|---|
| Garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti | Contrasto alla dispersione scolastica, scolastica   |
|  | Riduzione della povertà educativa e dei divari territoriali Inclusione  |
|  | Riorganizzazione del tempo scuola   |
| Potenziare l'offerta formativa   | STEM, competenze digitali e multilinguismo  |
|  | Educazione alla sostenibilità   |
|  | Orientamento in uscita per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado e in entrata per gli studenti della scuola secondaria di primo grado                                     |
| Promuovere processi di innovazione didattica e digitale                            | Innovazione delle metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali  |
|  | Digitalizzazione infrastrutturale dell'edificio scolastico  |
| Promuovere politiche efficaci per la valorizzazione del personale scolastico       | Formazione iniziale e in servizio al fine di promuovere la crescita professionale   |
|  | Coinvolgimento di tutto il personale  |
|  | Accrescere il senso di appartenenza all'istituto  |
| Investire e ripensare gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa           | Riqualificazione del patrimonio esistente   |
|  | Realizzare aule laboratorio possibilmente per disciplina  |
| Valorizzare l'Autonomia scolastica e la valutazione                                | Promuovere forme di flessibilità e sperimentazione  |
|  | Migliorare i processi di valutazione  |
|  | Partire dalla lettura degli esiti Invalsi per approntare RAV, PdM e PTOF  |
|  | Costituire i gruppi di lavoro specifici (NIV, gruppi di lavoro PNRR, commissioni, ecc) per attuare l'autonomia ed eseguire le procedure di valutazione utili alla rendicontazione sociale |
| Rafforzare la capacità amministrativa e gestionale                                 | Innovazione, semplificazione ed efficientamento dei processi gestionali   |
|  | Politiche per il personale  |
|  | Anticorruzione e trasparenza  |

La progettazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrà tenere in conto i seguenti elementi:

a) le esigenze e la programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari, nonché le proposte e le iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

- b) le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);
- c) gli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) – relativamente al livello di performance e di apprendimento degli studenti in italiano, in matematica, nelle discipline linguistiche ed in alcune discipline professionalizzanti riscontrate sia nei risultati scolastici che nelle prove standardizzate nazionali e delle piste di miglioramento individuate ( riduzione del numero dei debiti in italiano, matematica, in alcune discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi e del differenziale tra il punteggio d'Istituto e l'aggregato territoriale regionale nelle prove standardizzate nazionali ) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- d) i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alle medie delle realtà territoriali di riferimento, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio economico e familiare;
- e) la coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici;
- f) la necessità di favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e all'autodeterminazione;
- g) le migliori esperienze e pratiche educative realizzate e validate negli anni scolastici nell'Istituto: didattica digitale con uso di iPad, progetti in rete con gli Istituti di Scuola Secondaria di 2<sup>a</sup> grado di Molfetta, Sperimentazione e Formazione con Indire;
- h) la necessità di finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- i) la necessità di garantire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per gli studenti stranieri da poco in Italia, il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari; si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- l) la necessità di prevedere strategie e attività per l'individuazione dei talenti e la valorizzazione delle eccellenze;
- m) la costruzione di ambienti di apprendimento che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione e in particolare:
- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, learning by doing, flipped classroom, studio di casi, role playing etc), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali e favoriscano lo sviluppo delle competenze;
  - la promozione e diffusione di situazioni inclusive per tutti gli alunni al fine di garantire a ciascun studente la possibilità di concludere il proprio percorso formativo tenendo conto delle esigenze formative e delle potenzialità di ognuno;
  - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento

- cooperativo fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ecc.);
  - la necessità di raccordare le attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curriculum di istituto, e di individuare con chiarezza conoscenze/abilità/competenze;
  - la necessità di progettare segmenti di curriculum in continuità con i docenti di scuola media di 1° grado e facoltà universitarie;
  - l'opportunità di attivare scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e di promuovere la mobilità transnazionale degli studenti;
  - la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento;
  - l'opportunità di garantire agli studenti azioni di tutoraggio, orientamento, recupero delle competenze nelle diverse discipline nonché promozione della maturazione delle competenze trasversali;
  - la previsione di attività finalizzate alla transizione digitale, alla transizione ecologica in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e con i contenuti, obiettivi e finalità dell'insegnamento dell'ed. civica nella scuola;
  - la previsione di nuove organizzazioni degli ambienti di apprendimento e dell'articolazione oraria adeguate alle esigenze formative degli studenti al fine di migliorare il processo di insegnamento/apprendimento;
  - la necessità di articolare il Collegio in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e di realizzare programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e classi parallele da parte di tutti i docenti.

## Contenuti

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curriculum e lo sviluppo di spazio di flessibilità dovranno essere considerati criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà

obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento, in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati nonché dei progetti attivati o da attivare.

- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. A tal proposito, sentito il DSGA, si forniscono i seguenti indirizzi: considerata la struttura dell'istituto scolastico dislocato su n. 4 livelli e 15 aree, articolato in indirizzi Amministrazione, Finanza e Marketing – Turismo – Costruzioni, Ambiente e Territorio, con n. 7 laboratori, si ritiene necessario garantire tutte le attività amministrative, le attività di assistenza tecnica dei laboratori di informatica, linguistico, economico-aziendale, trattamento testi, cad, topografia, chimica e fisica, attività di sorveglianza di 15 aree ;
- Il fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature* materiali. A tal proposito, in relazione alle priorità *del Rav/alle segnalazioni dei consigli di classe/del Collegio dei docenti/dei dipartimenti ecc.*, si ritiene prioritario essere dotati di hardware e software professionali. Il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015) specificando che dovrà tener conto delle azioni che saranno realizzate grazie ai fondi del PNRR, del DM 63/2023 destinate agli studenti;
- le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);
- azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative;
- attività inerenti ai percorsi di orientamento sia comprese nelle attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) che previste in eventuali specifici progetti mirati ad un efficace raccordo con gli istituti di scuola media inferiore ed una attenta *comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, per la scelta del percorso universitario successivo, per l'orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali*. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015);
- attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) come indicato

al c. 33 della Legge 107/2015 e ai sensi dell'art. 1, comma 785 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018;

- Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante le ore curricolari.

### Formazione del personale

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza e in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA.

### Monitoraggio e valutazione

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale degli studenti e delle studentesse.

Si indicano i seguenti indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli studenti e delle studentesse:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di aspetti cognitivi ed affettivo- motivazionali (*rubriche di valutazione, diari di bordo, portfoli ecc.*);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti e delle studentesse così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione. I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Il Nucleo di Valutazione Interna si occuperà della verifica e valutazione del PdM e coordinerà le procedure di valutazione di tutte le attività realizzate durante l'anno scolastico nell'istituto.

Il gruppo di valutazione collaborerà con il/i gruppo/i di lavoro per il PNRR per valorizzare le risorse e realizzare le attività utili a contenere la dispersione scolastica, a migliorare gli esiti conclusivi degli studenti e a conseguire i traguardi del PdM.

Entrambi dovranno inoltre occuparsi della redazione della "Rendicontazione sociale"

## INDIRIZZI PER LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE

L'attività di gestione e di amministrazione sarà improntata ai principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento e ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità. In particolare dovranno essere garantiti:

- la tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti;
- l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza;
- la chiarezza e la precisione nell'informazione;
- il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza;
- la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA;
- la valorizzazione della professionalità di tutto il personale;
- il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

## INDICAZIONI OPERATIVE CONCLUSIVE

La Funzione Strumentale designata alla predisposizione dell'aggiornamento del PTOF 2023/2024, sarà affiancata dal NIV, dalle FF.SS., dal gruppo di Lavoro per il PNRR e dal DS, dovrà terminare i lavori entro la prima decade di dicembre al fine di poter sottoporre all'esame del collegio i documenti in tempo utile per l'approvazione e pubblicazione (Gennaio, inizio iscrizioni). La Funzione Strumentale designata svolgerà i propri compiti operando sulla piattaforma SIDI coordinandosi con il DS. Il PTOF 2022/2025 di durata triennale potrà essere rivisto annualmente alla luce delle indicazioni fornite dal Dirigente e condivise con il collegio sempre entro il mese di dicembre. Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Il presente atto d'indirizzo, considerando l'esperienza della pandemia e a ciò che ha significato per il mondo della scuola, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Rosaria Pugliese